

Intervento di apertura del Vertice FAO

del Presidente Silvio Berlusconi

Roma, 16 novembre 2009

Benvenuti a tutti i membri dei Paesi che sono qui rappresentati.

Molte grazie.

È un onore per me presiedere questo Vertice qui a Roma, nella nostra capitale.

Negli ultimi due anni le conseguenze della crisi (finanziaria, economica e sociale) sui poveri del pianeta sono state pesantissime. Ogni mese si sono aggiunti 7 milioni di poveri agli 850 milioni tra uomini, donne e bambini che già si trovavano in una condizione di denutrizione. Si è raggiunto così il massimo storico di **oltre un miliardo di persone affamate**, circa 100 milioni in più rispetto al 2008.

Lo scorso anno, il direttore generale Diouf disse, proprio in questa sala, che era piuttosto il tempo delle azioni rispetto a quello delle parole.

Ho raccolto questa sfida, la sfida della sicurezza alimentare, e, **come presidente del G8**, l'ho messa al centro dell'agenda del Vertice dell'Aquila.

Per la prima volta nella storia del G8, abbiamo riunito i ministri dell'Agricoltura dei Paesi industrializzati e di quelli emergenti.

Abbiamo coinvolto appieno nel dialogo gli organismi internazionali, le associazioni di produttori e la società civile. Questo lavoro intenso e inclusivo ha dato frutti concreti con la **Dichiarazione adottata il 10 luglio scorso all'Aquila**, da oltre 40 Paesi ed organismi internazionali. **Abbiamo messo nero su bianco l'impegno per un fondo di 20 miliardi di dollari in tre anni.**

Sempre nel Vertice G8 abbiamo messo a punto dei principi per un **Partenariato globale che unisca tutte le forze, pubbliche e private per la sicurezza alimentare** al fine di formulare una strategia vincente al cui successo tutti potessero e dovessero contribuire.

Questo dunque può essere l'anno della svolta per la sicurezza alimentare globale. Una svolta cominciata

proprio qui alla FAO, nel giugno 2008,

continuata

con il Vertice del G8 in Giappone,

con il Vertice G8 dell'Aquila

e poi con il Vertice G20 di Pittsburgh,

dove abbiamo anche insistito per adottare nuove e stringenti regole internazionali allo scopo di **ridurre la speculazione internazionale** e il conseguente aumento dei prezzi delle risorse alimentari.

Cari amici,

la presenza qui oggi del Sommo Pontefice, del Segretario generale delle Nazioni Unite e di una così ampia partecipazione dei capi di Stato e di governo testimonia una accresciuta consapevolezza mondiale su questo problema.

Come ho sottolineato **questa consapevolezza ha già cominciato**, anche attraverso la tappa importante del G8 dell'Aquila, **a tradurre le parole in fatti.**

Adesso c'è la disponibilità concreta di tutti a perseguire con tenacia e con strumenti adeguati **l'obbiettivo di garantire a centinaia di milioni di esseri umani oltre al nutrimento la dignità, la libertà, la speranza.**

E' quello che dobbiamo decidere e programmare concretamente in questo nostro Vertice, che mi auguro possa essere all'altezza di questa irrinunciabile sfida.